

LABCAM S.R.L.

Sede in ALBENGA - REGIONE ROLLO, 98

Capitale Sociale versato Euro 100.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. Riviera di Liguria – Imperia, La Spezia, Savona

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01679440097

Partita IVA: 01679440097 - N. Rea: 168041

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2025

L'anno 2025 il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 15.00 si è tenuto, in Albenga presso la sede della Società in Albenga, reg. Rollo 98, e contestualmente in videoconferenza, il Consiglio di Amministrazione della Società LABCAM s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Aggiornamento di bilancio al 30/11/2025;
2. riscontro del socio di maggioranza rispetto al piano di sviluppo territoriale di LABCAM SRL;
3. previsione budget;
4. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza. Indicazioni del RPCT in carica per il Piano per il triennio 2026 2028 (riapprovazione entro il 31.01.2026 del PTPCT 2024-2026 in forza dei contenuti di cui al Piano Nazionale Anticorruzione 2022: semplificazioni per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti);
5. necessità nomina nuovo RPCT con decorrenza 01.02.2026 ex Allegato 3 al PNA 2022 adottato da ANAC, il quale raccomanda un limite massimo di sei anni, pari a due mandati triennali, per ciascun Responsabile.
6. MOG 231: approvazione e revisione Modello 231 per introduzione nuove fattispecie di reato;
7. modello e documentazione Privacy: approvazione nuovo modello ed allegati (Registro del trattamento, modulistica);

All'ora indicata risulta presente in loco Matteo Sacchetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri Giuseppe Ghu – Vice Presidente – Fulvia Becco, Michele Introna e Tiziano Venturino.

E' inoltre collegato il Sindaco unico dott. Matteo Pennino.

Risultano inoltre presenti Luca Medini, Direttore generale, e Stefano Benedetti, segretario come da verbale assembleare del 18/07/2016.

Assiste alla videoconferenza, collegato da remoto, l'Avv. Gian Luca Ballero Dalla Dea, OdV a cui sono attribuite altresì le funzioni di O.I.V. di Labcam.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama a fungere da segretario il Dott. Stefano Benedetti che accetta.

Il Presidente constatato e fatto constatare la partecipazione della totalità del Consiglio di Amministrazione, del Sindaco/Revisore unico dott. Matteo Pennino, la regolarità della convocazione a termini di Legge e di Statuto e che tutti gli amministratori presenti si sono dichiarati informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara regolarmente costituito il Consiglio e atto a deliberare.

Introduce i lavori il Presidente Sacchetti ringraziando presenti e, onde consentire all'Avv. Dalla Dea di liberarsi in tempo utile per altro impegno lavorativo, il Presidente e il Direttore invitano lo stesso a introdurre le tematiche di cui ai punti all'odg dal quarto al settimo.

Per quanto riguarda il quarto punto posto all'ordine del giorno, relaziona il Direttore.

RPCT riferisce che ai sensi della normativa anticorruzione L. 190 del 2012, entro il 31 gennaio 2026 dovrà essere approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che sarà valido per il triennio 2026-2028.

Il Responsabile per la prevenzione della Corruzione ha fatto presente che con il PNA 2022, ANAC ha esteso le semplificazioni previste dall'art.6 L.80/2021 anche a tutte le amministrazioni con meno di 50 dipendenti (in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di elaborazione del Piano) che sono tenuti ad adottare il PTPCT.

Fermo restando l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni 3 anni, le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono pertanto, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore mediante apposito atto dell'organo di indirizzo quando:

- (i) nell'anno precedente non ci sono stati eventi che richiedono una revisione della programmazione
- (ii) non sono emersi fatti corruttivi o significative ipotesi di disfunzioni amministrative
- (iii) non sono state apportate rilevanti modifiche organizzative.

Pertanto, considerati gli interventi operati sul PTPCT 2024-2026 e la non ricorrenza delle circostanze sopra richiamate sub (i), (ii) e (iii), il Responsabile alla prevenzione, propone di ri-adottare il precitato Piano, per una ultima volta, anche per il triennio 2026-2028 RPCT precisa quanto di seguito:

- anche in assenza di predisposizione ex novo del PTPCT, in ogni caso verrà data attuazione alle nuove istruzioni di cui all'allegato 4 alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 (qualità del dato: raccomandazioni nei confronti dei soggetti tenuti all'applicazione del d.lgs. 33/2013 per l'inserimento dei dati nelle diverse sottosezioni di Amministrazione trasparente secondo le schede di pubblicazione predisposte da ANAC e per la successiva attività di controllo dei dati pubblicati);
- ha preso in esame le modifiche apportate da Anac con Delibera n. 479 del 26 novembre 2025 alle Linee Guida whistleblowing approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.172 del 25 luglio 2023). L'intervento dell'Autorità e le precisazioni operate non impattano sul sistema e sulla procedura adottata dalla Società, tuttora conforme anche a valle della precitata Delibera 479/2025 (la quale ha ad oggetto le modalità di strutturazione del canale interno di segnalazione, la gestione delle segnalazioni anonime etc.).

Il PTPCT viene quindi oggi sottoposto al Consiglio -al fine del rispetto del cd. "doppio passaggio" - , che potrà formulare eventuali osservazioni in vista della ri-approvazione definitiva del documento entro il 31.01.2026.

Il Piano verrà altresì ripubblicato, quale bozza 2026-2028 sul sito web aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione sentita la relazione del Direttore e sentiti gli interventi dei presenti, all'unanimità,

Delibera

- di accogliere la proposta del RPCT e riadottare il Piano triennale 2024-2026 anche per il triennio 2026-2028;
- di prevedere la pubblicazione sul sito aziendale al fine di recepire eventuali suggerimenti e proposte da parte degli stakeholders;
- di portare all'approvazione del prossimo CDA, entro il 31.01.2026, il Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione 2024-2026 per il triennio 2026-2028 con le eventuali osservazioni pervenute.

Per quanto riguarda il quinto punto posto all'ordine del giorno introduce l'argomento l'Avv. Dalla Dea, il quale rappresenta il fatto che la nomina di un nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Integrità e la Trasparenza si renda necessaria per le seguenti ragioni.

In primo luogo pur non prevedendo la disciplina primaria una durata vincolante dell'incarico di RPCT (il che lascia un margine di autonomia agli enti), l'Allegato 3 al PNA 2022 (Piano Nazionale Anticorruzione), adottato da ANAC, raccomanda un limite massimo di sei anni, pari a due mandati triennali, per ciascun Responsabile.

Tale indicazione è fondata sul principio della rotazione RPCT, ritenuto essenziale per:

- evitare il consolidamento eccessivo di potere decisionale su una singola figura;
- garantire un'effettiva autonomia funzionale;
- prevenire il rischio di conflitti di interesse legati alla permanenza prolungata nello stesso incarico.

La rotazione non è quindi solo una buona prassi, ma un presidio di imparzialità e trasparenza.

- Anac ha chiarito che una proroga oltre i sei anni è possibile, purché adeguatamente motivata e deliberata in modo formale dall'organo di indirizzo politico/amministrativo valutare positivamente le competenze acquisite e l'esperienza maturata dal responsabile uscente;
- introdurre meccanismi di rafforzamento dei controlli interni, per compensare il venir meno del principio di rotazione.

L'affidamento per un terzo mandato non integra un automatismo: la proroga deve essere un'eccezione, giustificata da circostanze concrete. Labcam ha provveduto alla prima nomina dello RPCT nell'anno 2015, in persona del Direttore Generale: la individuazione di detto soggetto e la proroga ad oggi (per una durata complessiva pari a tre mandati) è stata giustificata in forza delle peculiarità della realtà aziendale, dell'organigramma, nonché dei controlli in essere da parte di organismo terzo indipendente quale è OdV sui medesimi processi.

Ad oggi risulta da un lato ineludibile e dall'altro lato percorribile, in forza dell'assetto documentale acquisito, procedere alla nomina di altro soggetto, che al contempo sia del tutto estraneo ad aree a

rischio.

Il punto fermo ribadito dall'Autorità – in linea con l'Allegato 3 al PNA 2022 – è che la scelta del RPCT appartiene all'organo di indirizzo, il quale deve procedere con un atto pienamente discrezionale, ma non arbitrario, perché guidato da elementi di competenza, affidabilità e autonomia. ANAC conferma che la scelta del RPCT è, per legge, affidata all'organo di indirizzo e deve ricadere su un soggetto dotato di conoscenza dell'organizzazione, autonomia valutativa e competenze qualificate.

Si richiama il fatto che il RPCT dovrebbe preferibilmente essere un dirigente di prima fascia o equiparato, poiché tale profilo assicura maggior indipendenza e capacità decisionale. Tuttavia, l'Autorità riconosce che non tutti gli enti dispongono di tali figure.

Per questo motivo, ANAC riconosce che, in assenza di personale dirigenziale, in particolare nelle società partecipate di piccole dimensioni, è ammissibile la nomina di un RPCT non dirigente.

ANAC ha altresì precisato la necessità di garantire continuità operativa nel passaggio da un RPCT all'altro, al fine di favorire forme di collaborazione e trasferimento delle attività tra il responsabile uscente e quello subentrante.

Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sentita la relazione dell'Avv. Dalla Dea e del Direttore e sentiti gli interventi dei presenti, all'unanimità,

Delibera

di nominare quale RPCT la dott.ssa Francesca Mare, supervisore del reparto chimico, in considerazione della assenza nell'organigramma di figure con profilo dirigenziale, della anzianità della stessa e delle concrete mansioni alla dipendente affidata, la quale risulta del tutto estranea rispetto ad aree potenzialmente a rischio di reati corruttivi. In virtù della necessità di garantire continuità operativa nel passaggio da un RPCT all'altro si delibera che la nomina sia effettiva con decorrenza dal 1 febbraio 2026.

Per quanto riguarda il sesto punto posto all'ordine del giorno il Presidente invita a relazionare l'Avv. Dalla Dea, in qualità di OdV con funzioni di O.I.V..

L'Avv. Dalla Dea riferisce che le funzioni aziendali hanno provveduto alla rivisitazione del Modello

231/01, con emissione di quota parte dei documenti in nuova versione aggiornata.

L'adozione della presente *release* del MOG231 si è resa in oggi opportuna in ragione di taluni interventi normativi susseguitisi successivamente alla approvazione del Modello in vigore; pur essendo stato preso in esame di volta in volta il loro impatto sulla perdurante efficacia del MOG, in oggi è stato ritenuto opportuno rimettere i seguenti documenti:

- MOG231 Parte Generale (rev.3)
- MOG231 Parte Speciale 4 (rev.1): "Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di utilità illecite nonché autoriciclaggio", che trova applicazione per le tipologie specifiche di delitti previste ai sensi dell'art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001;
- MOG231 Parte Speciale 6 (rev.1): "Reati in materia di violazione dei diritti d'autore", che trova applicazione per le tipologie specifiche di reato a tutela del diritto d'autore ai sensi dell'art. 25-*novies* del D.Lgs. 231/2001;
- MOG231 Parte Speciale 11 (rev.1): "Delitti contro l'ambiente" che trova applicazione per le tipologie di delitti previste ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. 231/2001.

In MOG231/01 Parte Generale si è dato atto delle novità normative, con riepilogo aggiornato delle fattispecie di reato, nonché della non rilevanza della delibera ANAC delibera n. 478 del 26 novembre 2025 in considerazione della procedura whistleblowing adottata.

In Parte Speciale 4 sono stati dettagliati gli indicatori di anomalia indicati nel Provvedimento UIF del 23 aprile 2018 (allegato n. 1), nonché le indicazioni comportamentali emanate dalla UIF del 11 aprile 2022 (allegato 2).

La rivisitazione della Parte Speciale 6 è risultata opportuna giusta emanazione della Legge 132/2025, che all'art. 26 modifica disposizioni penali collegate al MOGC 231: con il provvedimento il legislatore ha chiarito che alcuni reati già previsti dalla "normativa 231" possono oggi essere commessi tramite strumenti di Intelligenza Artificiale, ampliando i rischi a carico dell'ente.

La ri-emissione della Parte Speciale 11 è conseguenza dell'aggiornamento Normativo ex d.lgs. 116/25 e Legge 147/2025, con modifiche nell'ambito dei reati ambientali.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione dell'Avv. Dalla Dea, OdV, il quale ha già prima d'ora avallato i contenuti della documentazione illustrata, e sentiti gli interventi dei presenti all'unanimità,

Delibera

- di approvare la nuova revisione dei documenti:

- MOG231 Parte Generale (rev.3)
- MOG231 Parte Speciale 4 (rev.1): “Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di utilità illecite nonché autoriciclaggio”, che trova applicazione per le tipologie specifiche di delitti previste ai sensi dell’art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001;
- MOG231 Parte Speciale 6 (rev.1): “Reati in materia di violazione dei diritti d’autore”, che trova applicazione per le tipologie specifiche di reato a tutela del diritto d’autore ai sensi dell’art. 25-*novies* del D.Lgs. 231/2001;
- MOG231 Parte Speciale 11 (rev.1): “Delitti contro l’ambiente” che trova applicazione per le tipologie di delitti previste ai sensi dell’art. 25-*undecies* del D.Lgs. 231/2001.

- di dare mandato affinché il MOG231/01 sia pubblicato sul sito istituzionale.

Per ciò che concerne il settimo punto posto all'ordine del giorno, in riferimento ai modelli privacy adottati all'interno dell'azienda, interviene l'Avv. Dalla Dea, che ricopre anche il ruolo di DPO per Labcam.

Lo stesso evidenzia i consiglieri il fatto che Labcam sia da anni adeguata e conforme alla normativa in materia di GDPR, ma che si è comunque ritenuto opportuno procedere con un riordino delle varie procedure già adottate dall'azienda.

Il direttore nei giorni scorsi ha inviato ai consiglieri il modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, e allegate al modello sono presenti le nuove informative a dipendenti, clienti, fornitori nonché nuovi form di nomina responsabili esterni strutturati in maniera più aggiornata rispetto alla documentazione già distribuita a suo tempo.

Sul settimo punto posto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione udita la relazione dell'Avv. Dalla Dea all'unanimità dei presenti

Delibera

- di approvare il nuovo modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali e relativi allegati.

Il Consiglio di Amministrazione, ringraziando il Presidente e il Direttore per l'informativa, prende atto di quanto rappresentato e auspica che tale progetto possa effettivamente partire al più presto con impulso e collaborazione da parte della CCIAA Riviera di Liguria.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 16.40 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Stefano Benedetti

Il Presidente

Matteo Sacchetti

